

IL NUOVO Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Gli investimenti



@ a glance (1)



Gli investimenti (parte generale)

Gli investimenti per le Imprese

Gli investimenti per Emilia Romagna, Marche e Toscana



Gli investimenti per Reti e Infrastrutture

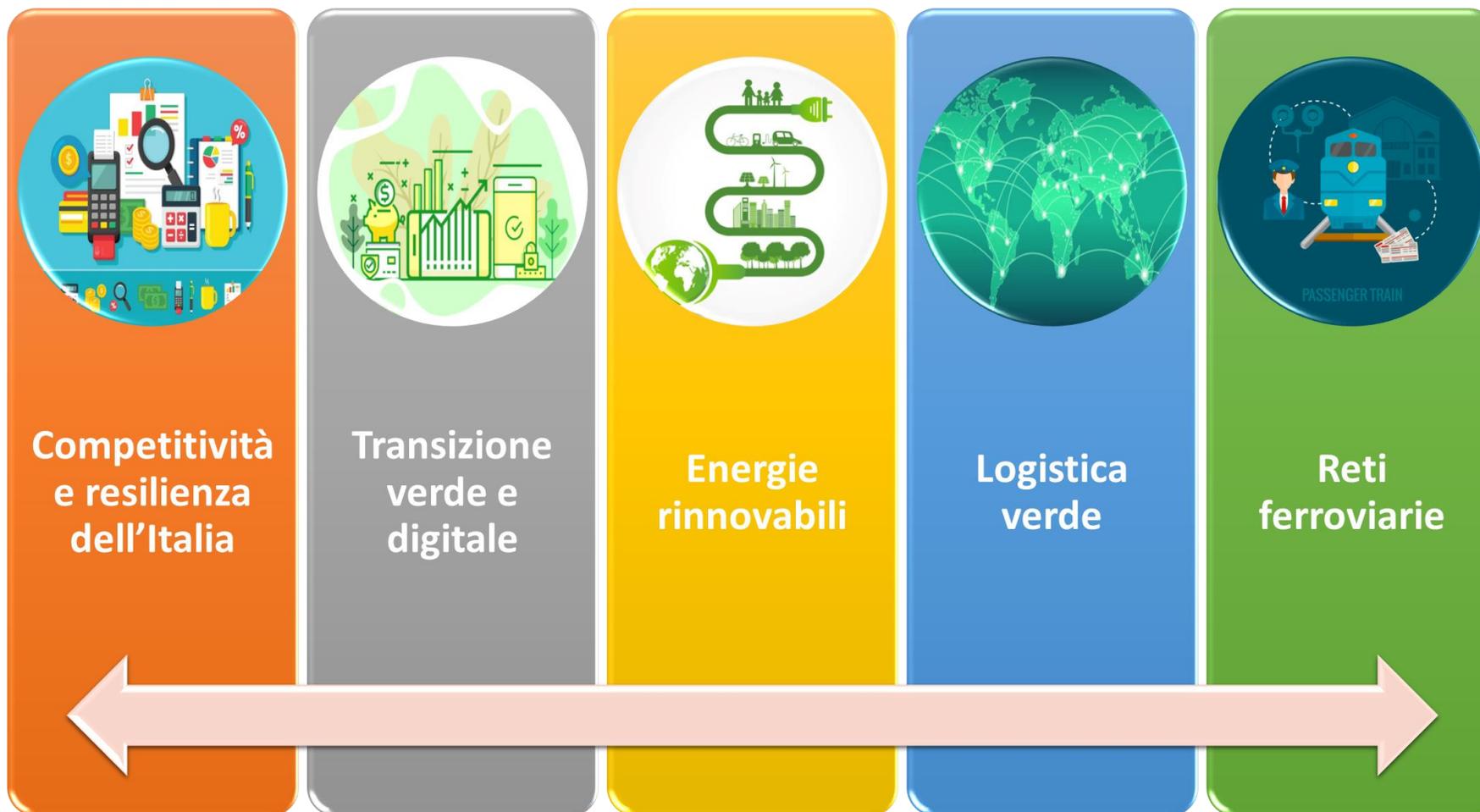
Gli investimenti per Famiglie e Lavoro

Gli investimenti per i Giovani

Gli investimenti per la Salute

Gli investimenti

La revisione del PNRR rafforza la funzione degli investimenti quali strumenti mirati a promuovere:



Gli investimenti: *tipologie di modifiche*



Modifiche che mirano a confermare interventi già previsti, superando le formulazioni del CID (*Council Implementing Decision*) che potrebbero comportare difficoltà nella rendicontazione alla rispettiva scadenza

Modifiche che mirano a realizzare un utilizzo più efficiente delle risorse, attraverso riallocazioni tra misure, con risorse che permangono nell'ambito dello stesso settore sotto la titolarità della medesima Amministrazione



Gli investimenti: *le nuove misure*

Il nuovo PNRR ha attivato un **processo di ricalibrazione finanziaria degli investimenti programmati** per rispondere ad esigenze e difficoltà emerse in fase applicativa.

Gli interventi di modifica che confermano le misure esistenti prevedono:



adattamenti e rimodulazioni contenutistiche per garantire il completamento dei relativi investimenti entro il 2026



riduzione dei target quantitativi associati alla singola misura, sulla base di circostanze qualificate come oggettive o ritardi nell'attuazione



sostituzione delle opere direttamente indicate nella descrizione dell'intervento



slittamento dei tempi di attuazione o riduzione dei target previsti

Gli investimenti e le variazioni di carattere finanziario: *il definanziamento*



Con la proposta di revisione del PNRR è stata individuata una serie di misure da eliminare dal PNRR, con conseguente **definanziamento totale o parziale**. Questo ha permesso il **recupero di 15,9 miliardi di euro**. Si tratta, per lo più, di progetti che in sede di attuazione e rendicontazione hanno scontato rilevanti criticità. Tali misure dovranno, quindi, essere rifinanziate con altre fonti.

Le **risorse PNRR** derivanti dai definanziamenti delle misure sopra richiamate sono **destinate al finanziamento parziale del nuovo capitolo del PNRR dedicato all'iniziativa REPowerEU**, il cui ammontare massimo complessivo è pari a **19,2 miliardi di euro**.

Gli investimenti: *rimodulazione finanziaria degli investimenti*

La rimodulazione degli investimenti è stata proposta in relazione ai seguenti temi:



Risorse finanziarie previste

- Rimodulazione dei quadri economici di interventi interessati da incrementi dei costi
- Definanziamento degli interventi per i quali non sia possibile il rispetto dei tempi di realizzazione previsti dal Piano



Contenuti dei target e delle milestones

- Revisione dei traguardi e obiettivi intermedi - milestones - mantenendo quelli finali
- Revisione dei traguardi e obiettivi finali - target



Cronoprogramma degli investimenti

- Slittamento temporale dei traguardi e obiettivi intermedi, ferme restando le tempistiche di conseguimento di quelli finali

Gli investimenti: *aree di destinazione*

Il **sostegno alle imprese** è uno dei principali obiettivi della revisione del PNRR, confermato anche dal nuovo capitolo REPowerEU.

La revisione mira a **semplificare il quadro di riferimento** anche attraverso il rafforzamento della piattaforma ***Incentivi.gov.it*** e del ***Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA)***.

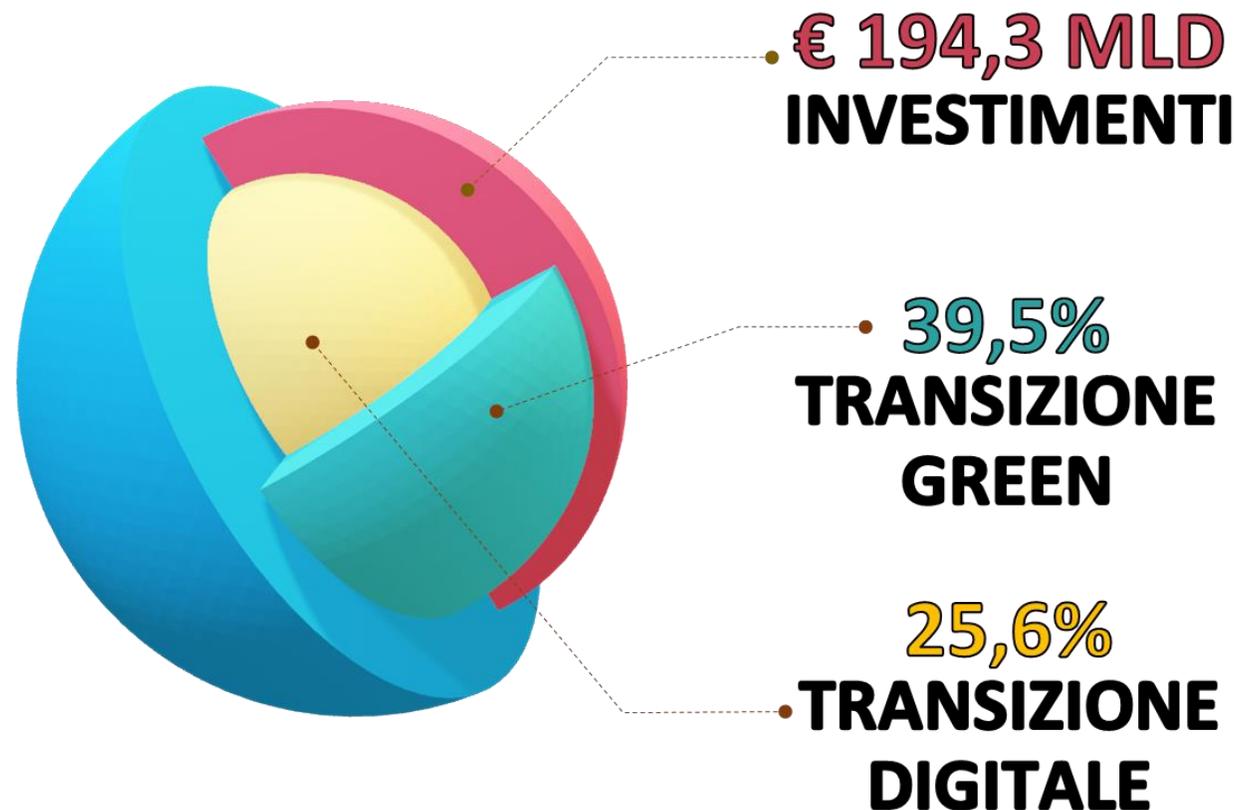
Rispetto alle **aree di destinazione** gli investimenti possono essere suddivisi in:



Gli investimenti: *destinazione delle risorse*

La nuova versione del PNRR prevede:

1. un incremento delle risorse complessive destinate agli investimenti da **€ 191,5 miliardi a € 194,3 miliardi**
2. un maggiore contributo per la transizione green, che passa **dal 37,5% al 39,5% delle risorse assegnate**
3. un maggiore contributo per la transizione digitale, che passa **dal 25,1% al 25,6% delle risorse assegnate**



Gli investimenti per le Imprese

Il nuovo PNRR presta maggiore attenzione allo sviluppo di impresa, prevedendo i seguenti strumenti:



Gli investimenti per le Imprese: *Transizione 5.0*

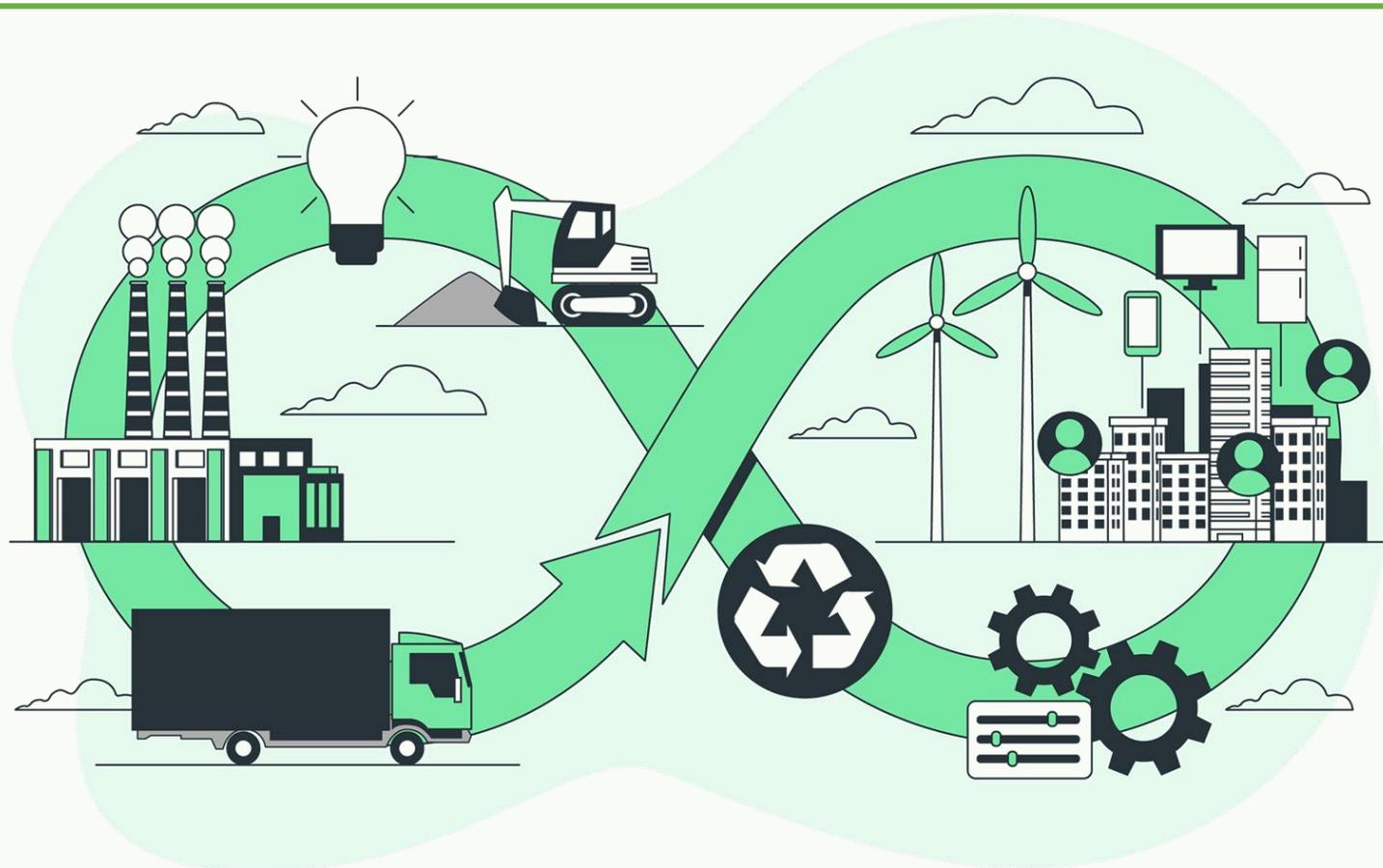
È un nuovo programma con una **dotazione finanziaria di 6,3 miliardi di euro**, che rappresenta un'evoluzione del precedente *Piano Transizione 4.0*, integrandolo con i tre concetti chiave di sostenibilità, centralità della persona e resilienza.

Il programma Transizione 5.0 delinea uno schema di sostegno all'innovazione digitale a supporto della transizione verde nel sistema produttivo ed è destinato a tutte le imprese, incluse le PMI.



Gli investimenti per le Imprese: *contributo per l'autoproduzione di energia da FER*

L'incentivo, gestito da **Invitalia S.p.A.**, consiste in **contributi a fondo perduto, pari in media al 50% circa dell'investimento totale**, per l'acquisto di sistemi e tecnologie digitali correlate che consentano la **produzione diretta di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo immediato o sistemi di accumulo/stoccaggio**.



Le imprese che accedono all'agevolazione per l'autoproduzione di energia da FER non potranno ricevere sostegno da altri strumenti UE per coprire lo stesso costo. L'attuazione della misura deve essere completata entro il 31 agosto 2026.

Gli investimenti per le Imprese: *Parco Agrisolare*



Il nuovo PNRR destina alla realizzazione di **impianti fotovoltaici nel settore agricolo, zootecnico e agroindustriale 852 milioni di euro aggiuntivi** rispetto all'investimento originario per la realizzazione del Parco Agrisolare.

Le risorse sono a fondo perduto fino all'80%.

L'investimento mira a sostenere:

- ❖ **l'installazione di pannelli fotovoltaici;**
- ❖ **i sistemi di gestione intelligente dei consumi elettrici ed accumulatori;**
- ❖ **gli incentivi per l'innalzamento dei tetti di risparmio energetico delle aziende agricole e di allevamento.**

Gli investimenti per le Imprese: Le materie prime critiche



Il nuovo PNRR destina **50 milioni di euro** a sostegno della ricerca e dello sviluppo delle materie prime critiche, necessarie al rilancio della **crescita** e della **competitività del sistema produttivo** e per la transizione ecologica.

Le materie prime critiche sono alla base delle tecnologie impiegate nei settori delle energie rinnovabili, della mobilità sostenibile, dell'elettronica di consumo, della sanità, della siderurgia, della difesa e dell'esplorazione spaziale e dell'aviazione.

Si tratta di tecnologie che richiedono una grande quantità di minerali e metalli, con una domanda prevista in continua crescita nei prossimi anni.

Gli investimenti per le Imprese: *il Supporto al sistema produttivo per la Transizione Ecologica, Tecnologie Net Zero e competitività e resilienza delle filiere produttive strategiche*



Con il nuovo PNRR vengono stanziati **2,5 miliardi di euro** a fondo perduto a sostegno delle filiere strategiche per la transizione verso:

-  **economia a zero emissioni**
-  **efficienza energetica dei processi produttivi**
-  **sostenibilità**

Il raggiungimento di tali obiettivi viene perseguito attraverso lo sviluppo di: fotovoltaico, eolico, batterie, pompe di calore, elettrolizzatori, tecnologie di cattura, stoccaggio e uso dell'anidride carbonica.

Gli investimenti per le Imprese: *I contratti di filiera*



La revisione ha permesso lo stanziamento di **2 miliardi di euro** per il finanziamento dei **contratti di filiera nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo** attraverso programmi di investimento integrati su tutto il territorio nazionale che promuovano obiettivi di sostenibilità ambientale. Questi Investimenti sono tesi a:



ridurre le emissioni di gas serra, gli sprechi alimentari, l'uso di pesticidi e antimicrobici



migliorare l'efficienza energetica



aumentare la produzione e l'uso di energie rinnovabili

Gli investimenti per Emilia Romagna, Marche e Toscana



Gli Investimenti per **Emilia Romagna, Toscana e Marche** sono tra le principali novità apportate al Piano e rappresentano uno strumento per **fronteggiare gli effetti degli eventi alluvionali avvenuti in tali regioni nel 2023.**

Per la ricostruzione di questi territori la tipologia di interventi finanziati sono rivolti:

- **alla difesa idraulica**
- **al ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali**
- **al patrimonio edilizio residenziale pubblico e delle strutture sanitarie e sociosanitarie pubbliche**
- **alle scuole e alle infrastrutture sportive**

Gli investimenti per Reti e Infrastrutture



Il nuovo PNRR dedica grande spazio allo sviluppo delle infrastrutture energetiche, non solo di quelle italiane, ma anche di quelle trans-europee, in un'ottica di rispetto degli obiettivi prefissati dal **TEN-E (Trans European Network – Energy)**.

Le infrastrutture energetiche svolgono un ruolo strategico in quanto sono in grado di:



garantire il soddisfacimento della domanda energetica

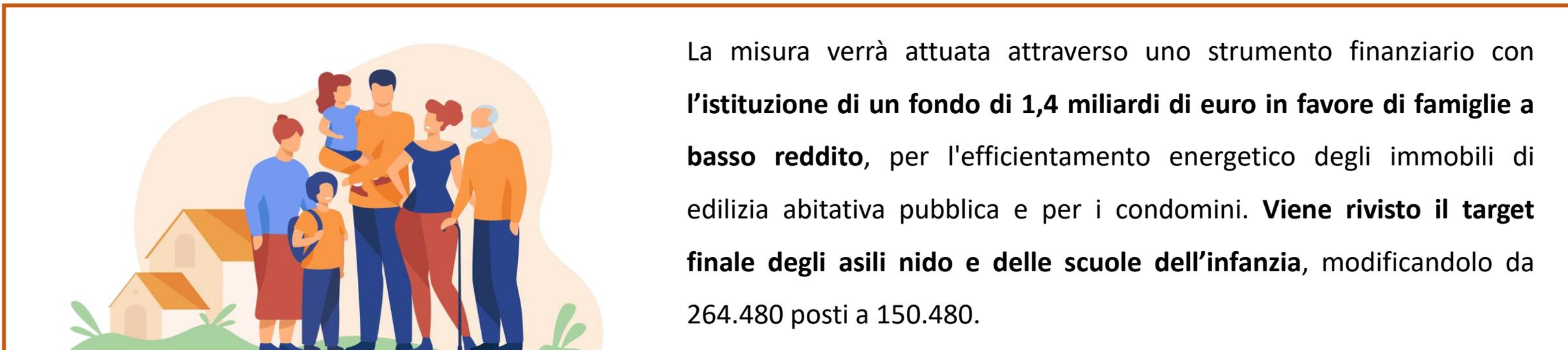


assicurare la sicurezza e la continuità delle forniture, la stabilità e la competitività dei prezzi, l'efficienza e la qualità dei servizi energetici

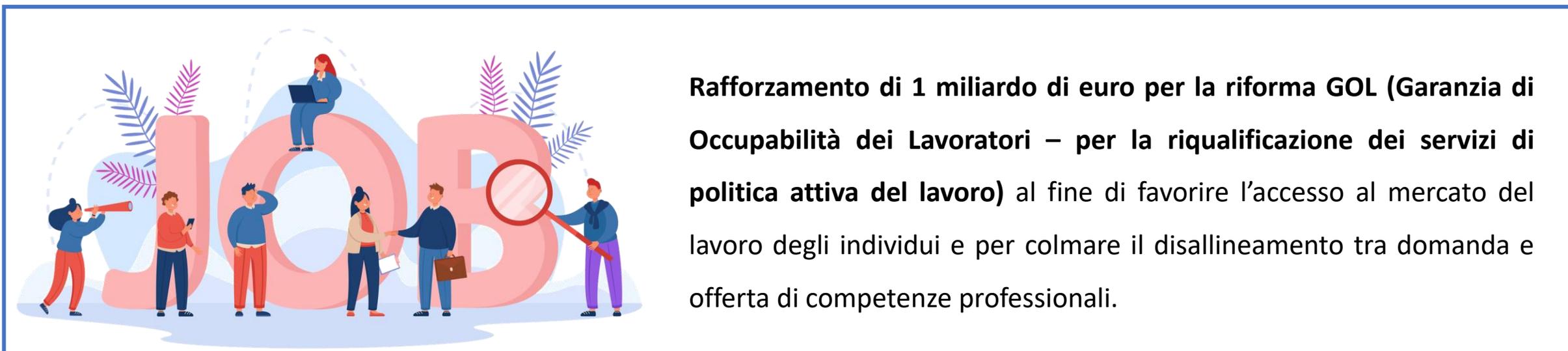


conseguire, in tempi brevi, esternalità positive sul piano della competitività, sostenibilità ambientale, economica e sociale

Gli investimenti per Famiglie e Lavoro



La misura verrà attuata attraverso uno strumento finanziario con l'istituzione di un fondo di **1,4 miliardi di euro in favore di famiglie a basso reddito**, per l'efficientamento energetico degli immobili di edilizia abitativa pubblica e per i condomini. **Viene rivisto il target finale degli asili nido e delle scuole dell'infanzia**, modificandolo da 264.480 posti a 150.480.



Rafforzamento di **1 miliardo di euro per la riforma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – per la riqualificazione dei servizi di politica attiva del lavoro)** al fine di favorire l'accesso al mercato del lavoro degli individui e per colmare il disallineamento tra domanda e offerta di competenze professionali.

Gli investimenti per i Giovani

Aumento dei fondi del PNRR per il diritto allo studio

Le risorse complessive assegnate **all'housing universitario** passano dai 960 milioni iniziali a circa **1,2 miliardi di euro**, per la creazione di più di 60.000 nuovi posti letto per studenti universitari entro il 2026.

La riforma incentiva, altresì, la **realizzazione, da parte di soggetti privati, di nuove strutture di edilizia universitaria**, grazie alla copertura degli oneri relativi ai primi tre anni di gestione delle strutture, da parte del MUR.



Il Servizio Civile Universale

Tale misura prevede di **promuovere lo sviluppo individuale e professionale dei giovani**, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, e la loro acquisizione di competenze attraverso l'iniziativa Servizio Civile Universale.



Nell'ambito della rimodulazione del PNRR, il Ministero della Salute ha ottenuto, in raccordo con la Struttura di missione della Presidenza del Consiglio, la **redistribuzione di 750 milioni di euro per il potenziamento degli interventi di Assistenza domiciliare e Telemedicina.**

Per il sub-investimento relativo alle **grandi apparecchiature sanitarie**, la rimodulazione del PNRR ha previsto la sostituzione di almeno 3.100 grandi apparecchiature sanitarie entro giugno 2026.

Il Nuovo PNRR ha operato una **riprogrammazione degli interventi di edilizia sanitaria** rivedendo al ribasso il numero delle nuove Case di comunità (da 1350 a 1038), degli Ospedali di comunità (da 400 a 307) e al rialzo quello delle Centrali operative territoriali (480 invece che 600).

IL NUOVO Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

